

Caseifici e latterie del Veneto diversificano le produzioni



Nell'ultimo decennio il **latte veneto** «certificato» per la produzione di **formaggi dop** si è progressivamente ridotto: nel 2021 le **quantità** si sono attestate a circa **570.000 tonnellate**, in **calo dell'8,5% rispetto al 2011**, a fronte di un incremento delle quantità di latte prodotte salite a 1.218.160 tonnellate nel 2021 (+10% rispetto al 2011). In pratica è diminuita l'incidenza del latte

certificato sul latte prodotto, passata dal 57 al 47% a livello regionale. Ne da notizia Veneto Agricoltura grazie a dati resi disponibili dal Csqa.

La tendenza emersa potrebbe rappresentare un **campanello di allarme** circa l'effettiva **attrattività dei formaggi dop**, a partire dalla loro capacità di essere sufficientemente remunerativi per i trasformatori, dall'altra però può indicare la capacità dei caseifici e delle latterie di **diversificare la produzione**, e quindi il rischio, per affrontare in maniera più efficace la **competizione sui diversi mercati di vendita**.

Negli ultimi dieci anni nel Veneto si è registrato un **aumento della produzione** di **Monte Veronese** (+18,8%) e **Casatella Trevigiana** (+55,6%) e, in misura minore anche di **Montasio** (+2,2%), mentre sono **in leggero calo** sia la produzione di **Asiago** (-2%) sia di **Piave** (-3%). In **diminuzione più marcata** invece la produzione di **Grana Padano** (-12,2%) e **Provolone Valpadana** (-21,2%), in controtendenza rispetto all'andamento produttivo nazionale che risulta invece in crescita.